



**Abbiamo riso
per una cosa seria**

CAMPAGNA 2017

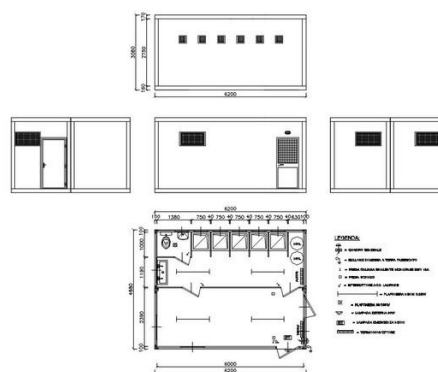
**Rendiconto dei 41 interventi dei Soci
FOCSIV a sostegno dell'agricoltura
familiare in Italia e nel mondo**

COSA ABBIAMO REALIZZATO

Febbraio 2018

“Villaggio Solidale” Coldiretti. Il 25 % dei fondi raccolti grazie agli SMS solidali è stato devoluto al **Progetto Italia** promosso in collaborazione con Coldiretti, partner della Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”. **6.063,41 €** hanno contribuito alla recente installazione di due container con docce, spogliatoi e bagni presso il campo di accoglienza di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria, da poco fornito degli allacci di acqua e corrente elettrica, finora causa del ritardo nella realizzazione del progetto.

Anche quest’anno, dopo il successo dell’esperienza del Villaggio Solidale di Nardò, in Puglia, la collaborazione tra FOCSIV e Coldiretti si è concretizzata nel comune impegno a garantire condizioni di vita dignitose agli immigrati che lavorano in campagna e contro la catena di sfruttamento che sottopaga i prodotti agricoli e il lavoro nei campi e provoca sofferenza, emarginazione e caporalato.





ASCS Onlus, grazie alla Campagna Riso 2017, ha raccolto con la distribuzione del riso 2.615 € e 128 € con gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 1.375 €, ha destinato 1.368 € al progetto “Casa Scalabrini 634: Campi Ri-aperti” in Italia.

Campi Ri-Aperti è un percorso formativo in agricoltura sociale nato dalla collaborazione tra Casa Scalabrini 634 e la Cooperativa Kairos e l'Associazione Oasi. Il progetto si propone innanzitutto di fornire ai beneficiari una nuova

visione del mondo agricolo attraverso un periodo di orientamento, formazione e tirocinio con l'offerta di una borsa lavoro. Il percorso si svolge in un contesto multifunzionale offerto da un'azienda agricola per approfondire la conoscenza delle sue risorse, competenze e attitudini attraverso lo sperimentarsi in contesti produttivi diversificati.

Nello specifico, grazie al progetto “Abbiamo Riso per una Cosa Seria”, ASCS Onlus e Casa Scalabrini 634 hanno potuto sostenere un ragazzo rifugiato per sei mesi, ovvero l'intera durata del suo periodo di tirocinio presso un'azienda agricola rafforzando così il suo percorso formativo in agricoltura sociale.

DEMOCRAZIA ALIMENTARE



ACCRI, grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017, con la distribuzione del riso e gli SMS solidali ha raccolto 37.013,71 € e devoluto, al netto dei costi pari a 17.000 €, 20.013,71 € all'intervento “Orti didattici per contadini...in erba”, promosso in partenariato con la Diocesi di Embu nell'area del Mavuria Ward in Kenya.

Il progetto si propone di favorire l'autosufficienza alimentare della popolazione infantile e delle comunità locali attraverso la promozione di percorsi formativi in ambito agricolo, alimentare, gestionale, ambientale e sanitario. Finora, le attività realizzate hanno permesso l'avvio di orti didattici presso 6 *primary school*. Questi sono stati seminati a cereali e altri ortaggi che integreranno i pasti delle mense scolastiche. È stata inoltre completata la piantumazione di alberi da frutta nelle aree adiacenti le strutture scolastiche. Gli orti sono inoltre lo spazio nel quale vengono realizzati i percorsi formativi in ambito agricolo rivolti ad alunni, personale scolastico e genitori. 120 famiglie degli alunni sono state coinvolte nel programma “Banca del seme” che prevede la consegna di sementi (circa 260 kg distribuiti) che vengono poi restituiti dopo il raccolto. Per sostenere l'approvvigionamento idrico delle scuole sono stati installati e/o ripristinati diverse tipologie di

sistemi di raccolta dell'acqua piovana: cisterne, vasche impermeabilizzate e in cemento. È iniziata la costruzione delle nuove cucine delle mense scolastiche nelle quali verranno installate le rocket stove, ovvero cucine ad alta efficienza energetica che permettono un uso ridotto di legna limitando il problema dei fumi da combustione dannosi per la salute delle addette alla cucina.



AMICI DEL BRASILE, grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali, ha raccolto 523,41 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 250 €, 273,41 € al progetto “Educazione contestualizzata in otto comunità rurali del Cearà”, in Brasile.

L'Associazione appoggia progetti educativi che servono a far conoscere e rafforzare nei ragazzi e nei giovani le proprie radici, stimolando e sostenendo il loro desiderio di diventare cittadini del mondo, senza perdere contatto con la propria realtà. Il progetto intende elaborare un metodo che, pur proiettandoli nel mondo, rafforzi le loro radici e l'amore per la loro terra. Dal 2016 è stato avviato uno studio didattico e pedagogico per intraprendere una nuova metodologia di lavoro, trasformando il progetto di Educazione Complementare, attivo ormai da più di 10 anni, in **Progetto di Educazione Complementare Contestualizzata**. In tal modo, si cerca di calare il più possibile le attività didattico/pedagogiche dettate dal ministero nella realtà locale, recuperando le conoscenze tipiche del territorio, evidenziandone così le potenzialità per renderli capaci di rispondere alle grandi sfide interne come: preservare dell'ambiente, riscoprire usi, costumi e conoscenze popolari, tenendo presente i nuovi contesti sociali. Riscoprire e riutilizzare alimenti e materie prime presenti all'interno della comunità, con una particolare attenzione alla fonte di acqua tema cruciale per chi vive in località nel semi-arido.



ASPEm Onlus, grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali, ha raccolto 2.617,07 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.250 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, 1.367,07 € al progetto “Orti comunitari e piante medicinali a Chipaya” in Bolivia.

Il progetto ha visto coinvolto il comune di Chipaya che è abitato esclusivamente dai discendenti del popolo nativo Uru-Chipaya. È uno degli 11 Municipi in Bolivia che hanno adottato ufficialmente una forma di governo basata sulle proprie usanze e tradizioni, configurandosi come un municipio autonomo indigeno dove i processi decisionali e l'organizzazione economico-sociale rispondono alle forme di autodeterminazione. Il municipio è

organizzato in 4 Ayllu (organizzazione territoriale basata sull'appartenenza a clan familiari) guidati da autorità indigene (Hilacata) che organizzano le attività comunitarie, principalmente agricole e distribuiscono annualmente le terre fra le famiglie a seconda delle esigenze.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche del popolo Chipaya attraverso azioni sostenibili di economia comunitaria e il rafforzamento organizzativo, in linea con le priorità degli enti pubblici locali e le politiche del governo.

ASPEm, a fronte di una lunga esperienza nella gestione di orti scolastici ha accompagnato le comunità educative nella cura di orti comunitari.



Associazione Francesco Realmonte

Onlus ha raccolto, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e alla raccolta di libere offerte, **3.947 €**. Al netto dei costi, **1.620 €** sono stati inviati al partner beneficiario della raccolta fondi, la **Federazione delle Scuole Agricole familiari nel Camerun del Nord**.

Le scuole sono centri di formazione multidisciplinare, ispirati alla pedagogia dell'alternanza scuola-lavoro, finalizzati all'inserimento professionale dei giovani e al

miglioramento delle pratiche professionali degli adulti. Alla formazione tecnica in materia agropastorale si affianca quella in attività artigianali, in un'ulteriore alternanza tra formazione agricola e manifatturiera che rispecchia il susseguirsi della stagione delle piogge a quella secca. La federazione ha deciso di veicolare i fondi raccolti a due scuole in particolare: quella di Mazi, per la quale sono state acquistate 3 macchine da cucire per le lezioni di sartoria, e quella di Badjouma, alla quale si è dato un contributo per ultimare la costruzione del tetto della nuova sede della scuola.



AUCI ha raccolto **2.617,07 €**, grazie alla **Campagna 2017**, con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a **1.250 €**, **1.367,07 €** al progetto **“Saude da Criança em Mafuiane: servizi di prevenzione, assistenza e cura socio-sanitaria in ambito materno-infantile, pediatrico e di medicina scolastica”**, in **Mozambico**.

Il progetto è intervenuto nel miglioramento dei servizi sanitari materno - infantili e pediatria nella comunità di Mafuiane, nonché dell'educazione e prevenzione sanitaria per l'igiene di base e i livelli nutrizionali, coinvolgendo insegnanti, bambini, famiglie e istituzioni sanitarie e scolastiche locali.

Grazie ai fondi raccolti dalla Campagna Riso, AUCI ha contribuito a:

- aumentare l'accesso alle informazioni e alle cure igienico-sanitarie per bambini e famiglie sulla correlazione dell'incidenza delle patologie alle condizioni igienico - ambientali e comportamentali;
- riabilitare il Posto di Salute di Mafuiane;
- aumentare la diagnosi e la cura di patologie legate al parto e per interventi di primo soccorso sanitario;
- contribuire alla costruzione dell'Ospedale Pediatrico di Mafuiane;
- aumentare la diagnosi e la cura di patologie pediatriche gastrointestinali, dermatologiche e respiratorie;
- riqualificare gli operatori sanitari, degli educatori e degli operatori sociali locali effettuata.



AVAZ Onlus, in occasione della Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017, ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali 3.310 € e destinato, al netto dei costi, 2.060 € all'intervento “Coltiviamo i diritti a Villaggio Fraternité”, in Camerun, con l'obiettivo di contribuire alla nutrizione e all'istruzione dei bambini e del personale impiegato all'interno del Villaggio.

Grazie ai fondi raccolti è stato infatti possibile realizzare alcuni orti irrigui, per contribuire a

garantire il diritto al cibo dei bambini della Scuola e del Centro d'Accoglienza, e acquistare sementi di lattuga, peperoni, cavolfiore, carote, melanzane, zucchine, sedano, basilico, prezzemolo ed altre erbe aromatiche locali. In totale tutti gli ospiti del Centro d'Accoglienza (91 bambini) hanno potuto approfittare degli ottimi prodotti coltivati poiché tutti i pasti che i bambini consumano settimanalmente sono stati arricchiti di prodotti freschi provenienti dall'orto, incrementandone notevolmente la qualità. Oltre all'orto, è stata fornita a “Villaggio Fraternité” una libreria, con lo scopo di dare ai bambini la possibilità di accrescere la loro cultura e poter leggere qualcosa che vada al di fuori del semplice libro di testo. A tal fine, oltre a libri e materiale scolastico, sono stati acquistati diversi libri di favole (per i più piccoli), di racconti e di avventura per i più grandi.



CEFA Onlus con la distribuzione del riso e gli SMS solidali ha raccolto 3.663,89 € e, al netto dei costi pari a 1.750 €, ha destinato al progetto “Accendiamo un sorRiso” in Tanzania 1.913,89 €.

In Tanzania, nella comunità di Ikondo, CEFA è presente da anni negli asili per dare ai bambini un luogo sano e sicuro dove giocare ed imparare. Le famiglie vengono inoltre aiutate

nell'allaccio all'energia elettrica, un'importante "scintilla" che permette ai bimbi di studiare a casa, alle piccole attività commerciali e artigianali di crescere, e alla comunità di avere una farmacia con frigoriferi collettivi dove conservare medicinali in sicurezza.



CELIM MILANO ha raccolto, con la distribuzione del riso e grazie al contributo degli SMS solidali pari a 1.170,66 € e delle libere offerte pari a 2.280 €, 15.635,66 € che, al netto dei costi, ha destinato al progetto “Coltiviamo il futuro” in Mozambico.

Il 2016 è stato un anno di crisi alimentare in Africa, che ha colpito quasi 15 milioni di persone: in particolare, in Mozambico, El Niño è stato causa di un'eccessiva siccità che ha

aggravato le già vulnerabili condizioni alimentari della popolazione. Le attività del progetto si concentrano in quattro distretti della Zambezia, una delle regioni economicamente più povere del Mozambico, dove le famiglie vivono di agricoltura e allevamento. L'obiettivo è stato quello di migliorare l'efficienza produttiva e commerciale del settore agricolo per rispondere all'emergenza e alle vulnerabilità alimentari e nutrizionali della regione. Attraverso: la promozione di tecniche agricole migliorate e sostenibili; la distribuzione e la produzione di sementi; il rafforzamento dell'allevamento; il potenziamento della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Con i fondi raccolti è stato possibile proseguire e portare a termine le attività del progetto: distribuzione di sementi (nell'arco dell'intero progetto sono stati 2.842 i kit distribuiti), distribuzione di capi di bestiame bovini (40), caprini (424) e suini (282), realizzazione di silos per la raccolta dei prodotti (42) e numerose attività di formazione per i beneficiari coinvolti nel progetto.



CELIM BERGAMO ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali 523,41 € e, al netto dei costi pari a 250 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, ha destinato al progetto “Rinnovare l'azione sociale della chiesa attraverso lo sviluppo umano integrale” in Ecuador, 273,41 €.

L'intervento ha avuto come obiettivo generale quello di promuovere, rinnovare e arricchire le capacità delle comunità più emarginate nella trasformazione delle loro condizioni di vita attraverso il raggiungimento della sovranità alimentare delle famiglie e il miglioramento della loro salute, promuovendo attività socio produttive per aumentare le loro fonti di reddito, favorendo l'associazionismo e la cittadinanza

attiva, attraverso la creazione di reti a livello locale, territoriale e nazionale e a livello di giurisdizioni ecclesiali.

Attraverso iniziative di produzione familiari, articolate con i piani di sviluppo locale si è contribuito a migliorare l'accesso all'alimentazione delle famiglie anche mediante attività che rispettino l'ambiente quali il commercio e il consumo responsabile. È stata potenziata la produttività dei piccoli produttori della parrocchia attraverso studi di mercato e attraverso l'elaborazione di un piano di gestione della rete commerciale e il potenziamento della produzione tramite un approccio alternativo agro-ecologico (rotazione delle colture). È stata organizzata e costituita un gruppo di volontarie di ogni comunità, accompagnate coordinate e supervisionate nelle varie fasi di realizzazione delle attività di sensibilizzazione e formazione delle comunità rispetto alla sicurezza alimentare.



CISV ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali 9.421,44 € e, al netto dei costi pari a 4.500 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, ha destinato 4.921 € al progetto “Cibo e salute” in Burkina Faso.

In 36 villaggi del sud ovest del Burkina Faso, dove la produzione di riso non copre più del 30% del fabbisogno e la malnutrizione è causa di morte per il 45% dei bambini, CISV e ProgettoMondo Mlal sono al fianco di agricoltori,

bambini, madri, insegnanti e cuoche per promuovere una sana e diversificata alimentazione e garantire un miglioramento qualitativo o quantitativo della produzione agricola.

Infatti l'agricoltura è la principale fonte di occupazione e reddito e la sicurezza alimentare dipende principalmente da prodotti locali come il riso e l'agricoltura familiare, l'unica che può veramente migliorare la vita di tutti, è ostacolata dal degrado del suolo, l'accesso limitato al credito, la mancanza di infrastrutture e la difficoltà di accesso ai mercati. La scarsa produttività e gli alti livelli di povertà si riflettono in una malnutrizione cronica della maggior parte della popolazione e soprattutto dei bambini sotto i 5 anni.

Il progetto ha contribuito a:

- aumentare la produzione sostenibile di ortaggi e riso, la produttività dei terreni e la qualità dei prodotti;
- creare di magazzini per riso e cereali;
- introdurre di un sistema innovativo di credito per i contadini;
- favorire l'educazione nutrizionale e l'introduzione nell'alimentazione delle famiglie di una dieta diversificata a base di verdure;
- prevenire la malnutrizione cronica con la promozione di una sana e corretta alimentazione e la realizzazione di orti familiari.

Grazie alla Campagna Riso 2017, i fondi raccolti hanno contribuito a sostenere 20 mila bambini tra gli 0 e i 5 anni e le loro madri insieme a 3.000 produttori agricoli e le rispettive famiglie.



CMSR ha raccolto 7.851,2 € con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a 3.750 € e senza libere offerte, 4.101,2 € al progetto “Maji Safi - Acqua Pulita” in Tanzania.

Maji Safi - Acqua Pulita è volto a migliorare le condizioni di vita della popolazione delle zone rurali più povere e marginali della Regione di

Dodoma, puntando ad assicurare un accesso equo e sostenibile all’acqua potabile per i circa 42.000 abitanti di 20 villaggi dell’area specifica del Distretto di Bahi.

Con il contributo della Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017 si è voluto contribuire alla realizzazione di un pozzo di superficie per servire tutti gli abitanti e le strutture sanitarie e scolastiche locali di un villaggio; alla formazione di un Comitato idrico di villaggio preposto al controllo, gestione e manutenzione dell’impianto idrico; alla sensibilizzazione comunitaria per educare le persone al corretto uso delle risorse idriche, alla loro conservazione e al rispetto delle basilari norme igienico-sanitarie.



COMI, grazie alla Campagna Riso 2017, ha raccolto 7.535 € con la distribuzione del riso e il contributo delle libere offerte e 468,26 € con gli SMS solidali. Al netto dei costi sostenuti, sono stati destinati al progetto “Centro Servizi per l’agricoltura”, in Senegal, 4.158,26 €.

Con i fondi raccolti il COMI ha fornito ai gruppi di contadine **semi e attrezzature** per la realizzazione del progetto agricolo che l’organismo sta realizzando in loco. Il materiale è stato distribuito ai 20 groupements di donne appartenenti ai 16 villaggi dove opera il Comi subito dopo si sono realizzate **due diverse sessioni formative**; una relativa al miglioramento delle tecniche di coltivazione delle piante maggiormente consumate per l’alimentazione locale capaci cioè di resistere all’aridità del terreno e alle condizioni climatiche della zona; la seconda per migliorare le tecniche di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli ottenuti (pomodori, carote, melanzane, peperoncino, navè, fagiolini) attraverso l’uso di zucchero e di aceto così da assicurarne il consumo ben oltre il tempo di raccolta. A queste formazioni hanno preso parte circa una trentina di donne, le presidenti e vice-presidenti dei groupements che poi, a loro volta, hanno formato il resto delle donne dei loro groupement.

Sempre nell’ottica di rafforzare e formalizzare i groupements, accompagnarli nel processo di riorganizzazione e supportarli nel miglioramento delle loro attività economiche, sono in corso le seguenti attività:

- **formazione in contabilità e imprenditoria**, al fine di riorganizzare il groupement negli aspetti amministrativo-gestionali (convocazione delle assemblee, rinnovo delle cariche per presidente, vice presidente e tesoriere, stesura dei verbali, ecc. ecc.), migliorare e incrementare le attività connesse alla produzione e al commercio dei prodotti del groupement;

- formazione in **agro-ecologia**, che sarà implementata da esperti della diaspora e da professionisti d'origine africana, al fine di conservare al meglio i suoli e terreni nonché di e trasferire competenze specifiche per migliorare la produzione;
- acquisto del **pannello solare**, che a marzo sarà installato nel Centro Servizi, e realizzazione di un corso di formazione per la sua manutenzione. Il pannello fornirà energia alla struttura e permetterà l'utilizzo delle **macchine confezionatrici** utili a impacchettare e quindi **conservare e commercializzare i prodotti** per la vendita al mercato locale.



COOPERAZIONE E SVILUPPO ha aderito alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017 attraverso l'acquisto di 750 pacchi di riso. Le entrate totali, comprensive di libere offerte, sono state pari a 4.347 € e, al netto dei costi pari a 2.175 €, 2.172 € sono stati destinati all'intervento “Diritto al cibo in Karamoja”, Uganda.

Nell'ambito del più vasto progetto “Diritto al cibo” relativo all'impiego di nuove tecniche e strumenti di sussistenza sostenibili, OVCI ha

formato 1485 membri di 55 Scuole Agro-Pastorali (APFS) e 660 membri di 27 Scuole Agro-Pastorali per ragazzi, fornendole di diverse varietà di sementi con precise caratteristiche: velocità di maturazione e resistenza a difficili condizioni pedoclimatiche, nonché patologie vegetali.

Tra i risultati ottenuti:

- Oltre 1200 famiglie di agricoltori utilizzano i moderni orto-giardino che forniscono reddito e cibo per la famiglia;
- 150 agricoltori hanno partecipato al percorso formativo per la gestione del raccolto agricolo e per implementare il sistema di deposito/conservazione dello stesso;
- 20 agricoltori sono stati equipaggiati con moderni impianti di stoccaggio dei cereali;
- 175 membri dell'APFS sono stati formati sulla riduzione del rischio di catastrofi gestite dalla comunità;
- 70 membri dell'APFS sono stati formati sulle “business skills” per raggiungere un auto-sostentamento economico;
- 68 membri dell'APFS hanno frequentato l'aggiornamento sull'addestramento degli animali da traino.



CO.P.E. ha raccolto 3.700 € grazie alla distribuzione del riso e alle libere offerte. Al netto dei costi pari a 2.000 € e grazie ai fondi raccolti con gli SMS solidali pari a 234,13 €, sono stati destinati 1.934,13 € al progetto **“Watoto Wana Njia! - I bambini hanno una speranza”** in Tanzania.

Watoto wana njia!, è il nome dell'intervento promosso dal Co.P.E. e attivo dal novembre

2014 in Tanzania. È rivolto a tutti gli abitanti, in particolare i bambini, che manifestano problemi di malnutrizione e denutrizione nel villaggio di Nyololo e in altri sette villaggi limitrofi. Il progetto intende ridurre il tasso di mortalità infantile per malnutrizione nelle zone sopra indicate, garantendo l'assistenza gratuita per i bambini ricoverati in ospedale affetti da malnutrizione e patologie ad essa correlate. Inoltre, è stato attivato sul territorio un servizio sanitario con incontri itineranti sulla prevenzione delle patologie legate alla malnutrizione (ritardi nella crescita, sia da un punto di vista motorio che di sviluppo psico-cognitivo), all'igiene e alla sicurezza alimentare. Grazie all'ausilio di cliniche mobili, ovvero mezzi di trasporto adeguatamente attrezzati, lo staff medico e infermieristico del centro di salute rurale di Nyololo può prendere in cura i pazienti nei diversi villaggi.



CVCS ha raccolto, grazie alla Campagna Riso 2017, 2.359 € comprese le libere offerte e, al netto dei costi pari a 1.000 €, ha destinato al progetto **“Sui sentieri della salute”** in Burkina Faso 1.359 €.

Il progetto **“Sui sentieri della salute: lotta alla malnutrizione attraverso il rafforzamento della resilienza delle comunità e della governance dei comuni in ambito sanitario e d'igiene pubblica”**, mira a favorire la riduzione della malnutrizione dei bambini con meno di 5 anni di età nelle

comunità rurali delle provincie di Ioba e Bougouriba - regione Sud Ovest del Burkina Faso - mediante un approccio integrato che combina misure di resilienza a livello comunitario con azioni di sistema nel quadro del processo di decentramento amministrativo in atto. Nello specifico, con il progetto **“Abbiamo riso per una cosa seria”** è stata sostenuta la realizzazione di orti irrigui comunitari nei 13 comuni delle due provincie di intervento, sono stati riabilitati e/o ingranditi 8 orti già esistenti, mentre 5 orti sono stati costruiti ex novo. I perimetri orticoli sono forniti di: pompe, tubature, irrigatori, materiale per vivaio, piccoli attrezzi agricoli e dotazione di sementi e concimi. Le donne hanno partecipato direttamente alla gestione degli orti e una parte delle produzioni è stata utilizzata per sessioni culinarie dimostrative in tema di diversificazione alimentare aperte alla popolazione e curate dalle CEN (Cellule di Educazione Nutrizionale) sotto la supervisione degli animatori nutrizionali.



ESSEGIELLE grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017 ha raccolto 2.250 € e, al netto dei costi pari a 1.125 € e grazie al contributo degli SMS solidali pari a 105,36 €, ha destinato 1.409,63 € all'intervento “Acqua potabile e sviluppo agricolo per il villaggio di Anyin”, in Nigeria.

Il progetto è stato avviato nel gennaio 2012, dopo una fase di preparazione e coordinamento tra la EsseGiElle, l'Ordine dei Chierici della

Madre di Dio (controparte locale) e la ditta incaricata dei lavori di costruzione dell'edificio e dopo un lungo periodo di studio sul territorio condotto dai referenti dell'Ordine presenti in loco.

Il terreno su cui realizzare la scuola, di circa 1 ettaro, è stato messo a disposizione dalla stessa congregazione religiosa (OMD) ed è situato alla periferia di Owerri. Si tratta di un edificio a tre piani, dove ospitare in modo residenziale i responsabili della gestione della scuola e il personale per la sicurezza. L'Ordine della Madre di Dio, consapevole dell'importanza dell'intervento, ha offerto il proprio sostegno per la realizzazione del terzo piano.

Tra il 2016 e il 2017 sono state inviate le ultime tranche relative al progetto e in particolare sono state finanziate da parte della EsseGiElle, tramite i fondi raccolti dalla Campagna “Abbiamo Riso per una cosa seria”, le seguenti attività:

- Borse di studio
- Personale locale per formazione professionale
- Materiali di consumo per corsi professionali
- Stampe e libri



FMSI, grazie alla Campagna Riso 2017, ha raccolto complessivamente dalla distribuzione del riso e dagli SMS solidali 311,53 € che, al netto dei costi, ha destinato al progetto “Un'educazione agricola alternativa per comunità indigene del Chiapas”, in Messico.

E' questo il 3° anno di sostegno di FMSI al programma **NEAPI** (*Nueva Educación Autónoma de los Pueblos Indígenas*) che garantisce l'accesso all'educazione di bambini e giovani delle minoranze indigene, promuovendo una forma d'istruzione capace di valorizzare la loro

cultura, la vita comunitaria e l'agricoltura sostenibile.

L'intervento di FMSI accanto a NEAPI coincide con l'avvio dei corsi di scuola secondaria centrati sulla “permacultura” (*uno speciale programma agricolo promosso dall'ONU*) e diretti a ragazzi e giovani dei comuni di **Las Margaritas** e **La Independencia** nella difficile regione del Chiapas.

La peculiarità del programma è nell'offrire ai ragazzi delle minoranze indigene una formazione alternativa ai programmi nazionali, più integrata con il loro sistema di vita e la loro cultura, per permettere loro di continuare a vivere dignitosamente nella loro terra. La metodologia didattica NEAPI si basa infatti sulla valorizzazione di alcune caratteristiche della vita e cultura indigena: lavoro cooperativo, lavoro assembleare, orari adatti e flessibili per gli impegni quotidiani degli educatori e degli alunni, curriculum adattati alle necessità. Per i bambini l'educatore è come un insegnante, ma anche come un "fratello maggiore" e una guida nella comunità: in questo modo l'apprendimento scolastico si salda con ciò che si impara a casa e in società e i ragazzi sono in un unico contesto educativo fatto di casa-scuola-comunità e tutto viene percepito come il "proprio" spazio. Dal 2000 in poi il programma NEAPI di scuola primaria si è diffuso in 8 comunità, coinvolgendo una media di 70 famiglie per comunità che partecipano alle decisioni. Dal 2013 è stata istituita la Secondaria, con attenzione specifica a tecniche agricole rispettose dell'ambiente (*la Madre Terra!*) e nello stesso tempo economicamente sostenibili.



IBO Italia ha raccolto 7.851,2 € grazie alla Campagna Riso 2017 e, al netto dei costi pari a 3.750 € e senza libere offerte, ha destinato 4.101,2 € al progetto "Centro Pinocchio: un luogo dove crescere al sicuro" in Romania.

Panciu, 8.000 abitanti nella Moldavia romena. Analfabetismo, abbandono scolastico e violenza domestica: problemi che ricadono soprattutto sui minori. Ad essere ancora più colpiti sono i bambini appartenenti alla minoranza Rom, che vivono ai margini della città in condizioni abitative precarie e sono oggetto di discriminazione sociale, anche a scuola. C'è un luogo però dove crescere al sicuro e avere il diritto di sognare: il Centro Pinocchio. Con IBO Italia l'educazione fa la differenza nel futuro dei bambini accolti ogni giorno presso il Centro Pinocchio grazie ad attività di supporto scolastico, alfabetizzazione, educazione all'igiene e momenti di gioco. Il Centro è un punto di riferimento per minori e famiglie in difficoltà, facilita il dialogo con scuole e istituzioni locali e garantisce un servizio mensa per i più piccoli. Il Centro Educativo "Pinocchio" è una struttura diurna ufficialmente accreditata, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì che accoglie quotidianamente 50 bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni offrendo loro colazione, merenda ed un pasto caldo ogni giorno. Non solo quindi un progetto di cooperazione internazionale fra Italia e Romania, ma anche e soprattutto una preziosa risorsa per la comunità locale.



ISCOS, al netto dei costi pari a 4.625 €, ha raccolto 4.075 € grazie alla distribuzione del riso e 433,14 € grazie agli SMS solidali e li ha destinati al progetto "Latte fonte di vita a Pucayacu" in Perù, un progetto agro-zootecnico di formazione sull'agricoltura sostenibile.

Nello specifico, nel 2017 sono stati realizzati dei nuovi corsi di formazione sulla preparazione e il dissodamento dei terreni e di zootecnica per ragazzi della zona di Pucayacu (distretto di Ancash). I corsi hanno previsto sia lezioni teoriche che lezioni pratiche sulla preparazione dei terreni per il pascolo, l'allevamento dei bovini, la mungitura e la produzione di formaggio con la docenza di personale qualificato. Il fulcro strategico di questo intervento è stato sin dall'inizio il sostegno sia formativo che materiale ai 15 giovani che hanno partecipato ai corsi con la dotazione di un capo di bestiame a ciascuno di loro.

L'obiettivo è stato quello di dare ai ragazzi le abilità per poter poi condurre una stalla familiare e realizzare in loco una propria attività lavorativa evitando le emigrazioni verso le città in cerca di fortuna.

I fondi della campagna sono stati in parte anche utilizzati per la manutenzione e per il funzionamento della stalla nella quale si sono svolti i corsi. È stato infatti necessario ultimare il collegamento di una centralina idroelettrica che permettesse alla stalla di funzionare a pieno regime senza scompensi di energia elettrica.

Negli anni il progetto ha visto alcuni dei beneficiari essere impiegati in prima persona nella realizzazione dei corsi di formazione successivi diventando a loro volta formatori di nuovi corsisti. .garantendo, così, la sostenibilità dell'intervento.



LVIA ha raccolto complessivamente grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali 10.049,53 € e, al netto dei costi pari a 4.800 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, ha destinato 5.249,53 € al progetto “Un ponte di riso tra Italia e Guinea Bissau”.

L'obiettivo dell'iniziativa promossa da LVIA in Guinea Bissau è stato quello di supportare i produttori di riso di mangrovia, valorizzando le

tecniche di agricoltura locale, implementando attività di formazione e di rafforzamento organizzativo dei risicoltori, contrastando l'esodo rurale delle giovani generazioni: attraverso tali attività concorriamo alla sicurezza alimentare di 22.000 risicoltori e delle loro famiglie.

Il riso è l'alimento base della popolazione. Il 40% del consumo nazionale viene coperto con l'importazione. Il riso locale subisce così la forte concorrenza del riso importato (di cui una parte in esenzione delle tasse) e ciò provoca una generale dipendenza dal mercato internazionale che fa della Guinea Bissau un paese molto vulnerabile in termini alimentari di fronte al rischio di forti aumenti dei prezzi dei cereali e del riso in particolare. LVIA dagli anni 2000 è impegnata in Guinea Bissau a sostegno del sistema agricolo incentrato sulla risicoltura di mangrovia, che ha una resa maggiore in termini produttivi e che, soprattutto, consente di praticare un'agricoltura sostenibile, che non richiede nessun concime chimico, erbicida o insetticida e che concorre alla tutela di un ecosistema complesso, quale quello caratteristico delle zone di mangrovia e delle aree limitrofe.



MLFM, al netto dei costi pari a 5.000 €, ha raccolto con la distribuzione del riso, gli SMS solidali e le libere offerte 6.041,68 € che ha destinato al progetto “Sostegno nutrizionale e sanitario a donne e bambini di Muyanza”, in Ruanda.

MLFM, insieme alle controparti Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe, Vétérinaires Sans Frontières, IMBARAGA e APH e con il contributo della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) ha avviato nel settore di Buyoga

(Ruanda) un progetto che porti beneficio alla comunità locale, facendo particolare riferimento a 1500 nuclei familiari vulnerabili, 500 gestanti e 20 operatori sanitari. Obiettivo primario è quello di intervenire allo scopo di migliorare le situazione nutrizionali delle giovani madri presenti nella zona, e dei loro bambini.

I fondi ottenuti dalla campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” hanno contribuito allo svolgimento delle attività di sensibilizzazione, in particolar modo dei corsi riguardanti la sicurezza alimentare, l'allevamento di bestiame di piccola e media taglia e la creazione e gestione di kitchen garden. I corsi sono destinati prevalentemente a donne, e a famiglie di piccoli agricoltori locali, al fine di garantire l'apprendimento di tecniche agricole che favoriscano il miglioramento e la diversificazione della dieta quotidiana familiare, e dell'intera comunità. Le attività di sensibilizzazione legate ai kitchen garden mirano a introdurre nelle abitudini agricole locali queste nuova forma di coltivazione atta a migliorare le condizioni nutritive, scelta fondamentale soprattutto per l'alimentazione delle gestanti e dei loro bambini.



MOCI grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” ha raccolto 11.019,50 €. 3.519,50 € rappresentano il guadagno netto destinato al progetto di Nkanka e 7.500,00 € coprono i costi sostenuti.

I fondi raccolti sono destinati a Nkanka, diocesi di Cyangugu in Rwanda. Le famiglie povere non hanno mezzi di sostentamento e con i fondi raccolti è stato promosso un piano di aiuti in loro favore perché possano coltivare prodotti di primo sostentamento alimentare: riso,

fagioli, manioca e banane. Quella familiare è un'agricoltura di piccola scala, dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, orientata all'autoconsumo e alla vendita diretta; un'agricoltura di basso o nessun impatto ambientale, fondata su una scelta di vita legata a valori di benessere, di giustizia e di solidarietà più che a fini di arricchimento e profitto; un'agricoltura

quasi invisibile per i grandi numeri dell'economia, ma irrinunciabile perché il cibo sia diritto di tutti.



Children's Home di Nanyuki in Kenya e ai ragazzi sieropositivi che vengono seguiti in famiglia tramite l'Home-based Program.

OSVIC con la Campagna Riso 2017 ha distribuito 1000 pacchi di riso e raccolto 5.300 €, oltre a 234,13 € grazie agli SMS solidali. Di questi, 2.500 € sono andati a coprire le spese di acquisto del riso, mentre il resto è stato destinato al progetto "Sostegno e cura sanitaria ai ragazzi sieropositivi e alle loro famiglie", rivolto ai bambini organici e sieropositivi della Casa della Speranza Tumaini

I fondi raccolti sono stati impiegati nell'intensificazione della coltivazione degli orti, del frutteto e delle serre. Sono stati acquistati materiali per la recinzione, piccole attrezzature agricole, concimi, sementi ed è stato impiegato un operatore agricolo per portare avanti le attività dell'orto e per seguire i ragazzi con la realizzazione di un corso teorico-pratico in agricoltura. Grazie alle attività agricole è stato possibile migliorare le condizioni generali di salute dei ragazzi, non solo per gli effetti benefici sulla salute di una dieta sana, equilibrata e ricca di vegetali, e del contatto con la natura, ma anche grazie al risparmio in spese alimentari e agli introiti della vendita dei prodotti in esubero. Queste risorse, in particolare, hanno permesso di far fronte a spese relative alla salute dei 120 bambini assistiti dal Progetto: medicinali e visite mediche specialistiche.



PRO.DO.C.S. ha raccolto grazie alla distribuzione del riso, al contributo delle libere offerte e agli SMS solidali 2.866 €. Al netto dei costi pari a 650 €, ha destinato 2.216 € al progetto "Progetto Sanitario per le comunità indigene RUNA del fiume Alto Napo" in Perù.

Il progetto sanitario si propone di garantire l'offerta dei servizi sanitari di base a favore dei "Runas", organizzando attività di prevenzione ed assistenza sanitaria, formazione professionale della popolazione, tra cui infermieri, laboratoristi e agenti di comunità per affermare il diritto alla salute delle popolazioni indigene.

Il progetto si è impegnato a ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'Aids, la malaria e le altre malattie e a formare gli indigeni nelle professioni sanitarie. Le principali attività sono state:

- campagne vaccinazione ai bambini in età perinatale e sotto i sei anni;
- campagne vaccinazioni donne in età fertile, assistenza donne in gravidanza;
- trattamento nei villaggi dei malati con patologie croniche;

- corsi di formazione al personale dei Presidi Sanitari;
- borse di studio a giovani indigeni per conseguimento titolo di studio professionale;
- corsi di formazione per gli agenti di promozione sanitaria dei villaggi per gestire kit di farmaci di base e per metodi di comunicazione per l'educazione sanitaria a favore di tutta la popolazione indigena.



Progettomondo.mlal ha raccolto con la distribuzione del riso 17.243,81 € e 1.053,59 € grazie agli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a 11.250 € e senza il contributo delle libere offerte, 7.047,4 € al progetto “Cibo e salute” in Burkina Faso.

L'obiettivo del Progetto di Progettomondo.mlal e Cisl è stato promuovere una corretta alimentazione in 36 villaggi del Sud-ovest del paese e parallelamente sviluppare la produzione di riso e ortaggi così da prevenire la

malnutrizione di mamme e bambini da 0 a 5 anni.



PUER ONLUS ha raccolto grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali 3.276,43 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.600 €, 1.676,43 € al progetto “Mare per i bambini poveri colpiti da radiazioni” in Italia.

Nella regione di Gomel e Mogilev ancora oggi a 30 anni di distanza ancora si subiscono le

conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl.

Gli abitanti della zona sono soggetti ad altissimo rischio oncologico, per questo motivo ancora oggi la PUER progetta periodi di accoglienza per i minori provenienti da quelle Regioni.

Nel corso degli anni ci si è resi conto che il risanamento sanitario se accompagnato da una alimentazione corretta può ulteriormente ridurre il rischio di tumori.

Per questo, il progetto unisce al risanamento socio sanitario un corso di formazione in educazione alimentare e un corso di cucina.

Il progetto prevede di ospitare 15 minori provenienti dalle zone rurali della regione di Gomel e Mogilev che non hanno la possibilità economica di effettuare in altro modo un periodo di risanamento socio sanitario. I bambini/adolescenti sono ospitati presso una struttura messa a disposizione della PUER. Nel periodo di permanenza in Italia vengono organizzati degli incontri con personale specializzato nei vari campi inerenti l'alimentazione (dietisti, chef, etc) che avvicinano gli ospiti al tema della corretta alimentazione. Per i più piccoli questo avviene attraverso il gioco, mentre per i più grandi saranno organizzati degli incontri specifici e un corso di cucina.



PUNTO MISSIONE ha raccolto, grazie alla Campagna Riso 2017, **10.468,26 €** con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a 5000 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, **5.468,26 €** al progetto “Formazione e Sviluppo presso la comunità rurale di Norcasia” in Colombia.

A Norcasia il 60% della popolazione trae sostentamento dal settore agro-zootecnico e lo fa applicando tecniche tradizionali oggi poco

produttive e poco rispettose dell'ambiente.

Grazie alla Fattoria del Monte Carmelo ogni anno 30 giovani e almeno 10 famiglie di Norcasia, che vivono di agricoltura e allevamento, vengono formati all'impiego di tecniche e pratiche agro-zootecniche moderne e compatibili con l'ambiente che permettono di rendere le proprie produzioni più efficienti in termini di produttività e valori nutrizionali.

Il progetto coinvolge attualmente alcune famiglie locali nella costituzione di una realtà associativa imprenditoriale, un vero e proprio caseificio, che abbia come soggetto promotore la Fattoria del Monte Carmelo. All'interno di questo processo, supportato anche dal governo colombiano, verranno introdotti macchinari specializzati nella trasformazione del latte e saranno ampliati i canali commerciali già esistenti sul territorio tra cui l'ampliamento del punto vendita già esistente all'interno della Fattoria.

EMPOWERMENT DONNA



AES - CCC, grazie alla Campagna Riso 2017, ha raccolto **523,41 €** e ha destinato, al netto dei costi pari a 250 € e senza libere offerte, **273,41 €** al progetto “Sicurezza alimentare ed empowerment femminile nel Boulgou - in Burkina Faso”.

Il Progetto, di durata triennale, ha proposto attività di agricoltura sostenibile e di formazione agroalimentare, in collaborazione con l'associazione partner locale AYDA, che ha sede a Zabré. La zona del Boulgou è danneggiata

da numerose ed estese attività minerarie che contribuiscono a disinteressare la popolazione locale verso il potenziale agricolo della regione. La valorizzazione dei prodotti agricoli locali e l'utilizzo di specie vegetali in grado di arricchire e diversificare l'alimentazione, migliorandone la qualità, è stato pertanto un obiettivo importante da realizzare. In particolare, le attività previste dal progetto hanno riguardato: la creazione di orti e di vivai in 20 villaggi della Regione, per incrementare l'utilizzo delle piante locali; la formazione sulle tecniche di apicoltura dalla

produzione al confezionamento, che costituisce un'attività redditizia ed al tempo stesso di impatto altamente positivo sull'ambiente; il coordinamento di attività generatrici di reddito, come ad esempio la produzione di succhi, sapone, burro d'arachide, l'allevamento di piccoli animali ecc, svolte da gruppi di donne che insieme formano l'Union des Femmes de Garango.



AMAHORO Onlus ha raccolto **6.575,40 €** con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a **3.250 €** e senza il contributo delle libere offerte, ha destinato al progetto **“Una scuola a Manapa, nelle Filippine, 3.325,40 €**.

La richiesta d'aiuto per questo progetto è arrivata da Suor Carmelinda Sergi, una suora Discepola di Gesù Eucaristico che da dieci anni svolge la sua missione nelle Filippine. A Manapa, una periferia povera di Buenavista, presta servizio nella casa protetta G.E.C.I. per bambine

e ragazze dai cinque ai diciassette anni, abusate psicologicamente, fisicamente e sessualmente. Questo centro sta cercando di riportare le sue giovani ospiti ad una vita normale, tuttavia attualmente, dovendo frequentare le scuole pubbliche, si ritrovano spesso faccia a faccia con gli uomini che in passato le avevano molestate, vivono quindi in costante pericolo, perché vengono minacciate e perseguitate. Da qui nasce l'esigenza di costruire una nuova scuola all'interno dell'istituto, le ragazze potrebbero così ricevere un'adeguata istruzione, sotto la tutela delle suore e la guida di un'equipe di psicologi e psichiatri che stanno cercando di portarle ad instaurare relazioni positive, al fine di accrescere la loro autostima e la fiducia verso il prossimo, arrivando ad eliminare del tutto gli atteggiamenti auto lesivi e suicidi.

Presso la casa protetta di Suor Carmelinda è già presente una scuola materna a servizio del territorio e la scuola elementare potrebbe permettere a più di duecento bambini di continuare gli studi, poiché spesso dopo la prima istruzione non hanno l'opportunità di proseguire perché la scuola elementare è troppo distante per le loro possibilità economiche.

Il progetto **“Una scuola a Manapa”** consiste nella realizzazione di sei aule (7x9m), una sala computer e libreria, servizi igienici, una segreteria e una sala professori. Il costo totale dell'opera si aggira intorno ai 110 mila euro e attualmente è in fase di inizio realizzazione.



ADP - Amici dei Popoli ha raccolto, grazie alla Campagna 2017, **5.084,13 €** con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e ha destinato, al netto dei costi pari a **2.425 €** e senza considerare il contributo delle libere offerte, **2.659,13 €** al progetto **“ADP, da vedove di guerra a promotrici di sviluppo”** in Repubblica Democratica del Congo.

Il progetto, in collaborazione con l'associazione congolese senza scopo di lucro APDE - Amix de la paix pour le développement endogène (Amici della pace per lo sviluppo endogeno), intende

migliorare la condizione femminile e dell'infanzia con un intervento formativo e di sostegno all'imprenditoria locale nel distretto di Walungu, Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo. Con un percorso formativo nel campo dell'allevamento, attento all'impatto ambientale e alla sostenibilità, il progetto è stato rivolto ad un gruppo di 120 donne, protagoniste del proprio sviluppo e di quello della loro comunità. Il ritorno economico e la presenza di bestiame rafforzano la sicurezza alimentare e aiutano a prevenire la malnutrizione infantile; si favorisce la fertilizzazione delle terre coltivabili col concime prodotto dagli animali, si implementa il ruolo decisionale della donna nel contesto comunitario. Un progetto di riqualificazione socio-economica attraverso l'apprendimento di mestieri specializzati: una risposta, seppur parziale, al problema della povertà ed emarginazione sociale delle donne di Walungu.



COE, grazie alla Campagna Riso 2017, ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali 9.483,44 € comprese le libere offerte e ha destinato, al netto dei costi di acquisto del riso pari a 4.500 €, 4.983,44 € al progetto “Agricoltura Familiare a Ndingba” in Repubblica Democratica del Congo.

Nel villaggio di Ndingba le famiglie numerose non riescono a rispondere adeguatamente ai bisogni nutrizionali dei loro membri: la gente finisce per mangiare sempre manioca e pondu esponendosi a malattie e a debolezza cronica. Inoltre l'attività agricola di sussistenza non permette di avere un plusvalore da scambiare e da investire nell'educazione e per il futuro dei bambini. In questo contesto il COE (Associazione Centro Orientamento Educativo) ha promosso il progetto Agricoltura Familiare in collaborazione con la Diocesi di Isiro-Niangara, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni nutrizionali della popolazione, in particolare avviare una coltivazione che possa dare una rendita maggiore per permettere il sostegno dell'educazione dei bambini.

A tal fine il progetto si è proposto di:

- rafforzare nelle donne le conoscenze e l'utilizzo appropriato di nuove sementi e attrezzature;
 - incrementare e diversificare la produzione degli orti familiari rivalorizzando antiche coltivazioni di specie locali;
 - investire nell'educazione ad una buona alimentazione.
-



CO.MI.VI.S. grazie alla Campagna 2017 ha distribuito 33.210 kg di riso grazie ai quali ha raccolto 81.198 €. Con gli SMS solidali sono stati raccolti 9.190 €, per un totale di 90.388 € destinati al progetto “Pro-MUOVIAMO il futuro” in Mozambico.

Le donne e i bambini della periferia di Maputo non si arrendono di fronte alle sfide della vita: la scuola, il cibo, la salute. In questi anni li abbiamo aiutati realizzando 3 centri nutrizionali, fondamentali per garantire il pranzo di decine di

piccoli studenti. Anche i nuovi orti comunitari sono importanti per l'alimentazione: lì si impara a coltivare per produrre le verdure e gli ortaggi per tutta la famiglia.

Grazie alla Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017, è stato possibile fare un passo in più: costruire la “Casa della Speranza”, una struttura aperta a tutti, fatta per la gente e dove la gente può imparare a diventare protagonista del proprio futuro. Questi locali servono per aiutare le donne a conoscere le tecniche più efficaci per coltivare la moringa, pianta di origine indiana utilizzata nella medicina tradizionale, seminata anche negli orti comunitari e familiari. Ci siamo affiancati a loro anche per altre azioni importanti: seguirle nella coltivazione e nella lavorazione delle foglie di questa pianta, per produrre una farina ad alto contenuto energetico adatta per arricchire l'alimentazione e combattere così la malnutrizione infantile.

Inoltre, in queste stesse aule, altre donne hanno imparato a leggere e scrivere.

Dei fondi raccolti, 66.000 € sono stati destinati alla prima fase di costruzione casa della speranza, 11.088 € all'alfabetizzazione delle donne, 8.300 € alla coltivazione della moringa e 5.000 € alla formazione di 100 donne.



CVM ha raccolto, con la distribuzione del riso e gli SMS solidali, 1.308,53 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 625 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, 683,53 € al progetto “Semi di speranza” in Etiopia.

In Etiopia, nella Zona dell'East Gojjam, nel 2015/16 si è abbattuta una catastrofe naturale. Gli effetti del riscaldamento delle acque oceaniche (El Niño) combinatosi ad una serie consecutiva di stagioni delle piogge irregolari e scarse, hanno causato una delle peggiori siccità degli ultimi 50 anni causando scarsità di acqua, di derrate alimentari e migrazioni di mandrie.

Con la Campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”, il CVM ha contribuito all'implementazione in quest'area di un progetto che permetterà, oltre che di mitigare gli effetti della siccità, di favorire l'empowerment femminile.

Nello specifico l'intervento mira a promuovere il ruolo sociale ed economico delle donne all'interno delle loro comunità attraverso l'istituzione di cooperative e a migliorare la capacità di adattamento e resilienza della popolazione ad eventi simili.

Con il progetto si intende promuovere la costituzione legale di Cooperative polifunzionali costituite da sole donne. Le cooperative saranno molto importanti nel rispondere ai bisogni generati dalla siccità nelle municipalità più colpite attraverso le attività: agricole e di allevamento (avicoltura ed apicoltura) che permetteranno l'introduzione di nuovi alimenti ed il ripristino del mercato locale di alimenti ad alto valore nutritivo e clima resistenti. Vivaio e riforestazione: con l'introduzione di alberi a crescita rapida e resistenti alla siccità, importanti nella protezione ambientale e nel combattere l'erosione del terreno.

I fondi raccolti hanno coperto la costituzione di 1 Centro di Cooperativa Multifunzione di donne.



Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus ha raccolto 5.857,06 € con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 3.450 €, ha destinato 2.407,06 € al progetto “Donne, microcredito e auto sostentamento”, in India.

Il progetto è realizzato nella zona di Pattanam, nello stato indiano di Tamilnadu, nel sud dell'India. Nell'area, molto arida, l'agricoltura è la principale forma di sussistenza. Un elevato livello di povertà è associato a difficoltà

sanitarie, malnutrizione infantile, diffusione di dipendenze, sfruttamento lavorativo infantile. In particolare, risulta critica la condizione delle donne, escluse da istruzione, socializzazione e partecipazione ai processi decisionali. Un'attività che favorisca l'empowerment femminile può risolvere molti dei loro problemi e permettere loro l'autosufficienza. Il principale obiettivo del progetto è stato portare un miglioramento di status economico e sociale e maggior benessere alle donne di Pattanam, che influisce di conseguenza sul benessere dei loro figli e delle intere famiglie della comunità.

Il progetto ha previsto la creazione di una cooperativa femminile, all'interno della quale viene fornito un prestito iniziale a 30 donne del villaggio, per avviare la loro piccola attività generatrice di reddito: acquisto di mucche e capre da allevamento, attività agricole, vendita di frutta e ortaggi, vendita di alimentari e beni di prima necessità. Il partner locale ha realizzato inoltre un corso di formazione inerente la gestione del credito, management, contabilità, sviluppo imprenditoriale, aspetti legali.

Ogni donna si impegnerà a restituire parte dei ricavi ottenuti dalla propria attività. Questi fondi saranno a disposizione per il proseguimento del progetto nel tempo, coinvolgendo altre donne e garantendo così una sostenibilità di lungo termine.



MEDICUS MUNDI ITALIA ha raccolto 3.325 € con la distribuzione del riso e gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 2.000 €, ha destinato 1.325 € al progetto “No One Out! Empowerment per l’inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya.

Il progetto si svolge in collaborazione tra le ONG Socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire

l’inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi.

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle ONG locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell’inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV +), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l’accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell’inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV +, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post-counseling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell’inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l’avvio di start up e l’accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle attività educative con i minori, quella di MMI nel **lavoro socio-sanitario e di prevenzione** e quello di SCAIP nella parte di formazione professionale e generazione di reddito.



OVCI La Nostra Famiglia ha raccolto grazie alla distribuzione del riso e agli SMS solidali 8.898,02 € e, al netto dei costi pari a 4.250 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, ha destinato 4.648,02 € al progetto “Mamme: risorsa per i bambini con disabilità”, in Marocco.

I proventi sono stati dedicati a promuovere sempre di più in Marocco la cultura dell’accoglienza e dell’inclusione delle persone

con disabilità, partendo dalle giovani generazioni.

Per questo motivo, abbiamo deciso di potenziare le attività correlate al Festival Handifilm, a cui OVCI ha contribuito alla nascita nel 2007, con l’obiettivo di sensibilizzare la comunità locale sui temi dell’inclusione sociale delle persone con disabilità, attraverso il linguaggio dei media.



Piccoli Progetti Possibili ha raccolto con la distribuzione del riso e gli SMS solidali 3.925,6 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.875 € e senza considerare il contributo delle libere offerte, 2.050,6 € al progetto “Una pileria per il riso” in Ciad.

L’obiettivo del progetto è stato quello di introdurre un nuovo sistema di lavorazione del risone per:

- aumentare del 70% la resa di riso bianco;
- migliorarne la qualità commerciale con

possibilità di vendere il riso a prezzi più alti (+ 80%);

- recupero totale dei sottoprodotti della lavorazione per l’alimentazione animale (+ 100%);
- stimolare e rendere vantaggioso l’allevamento dei maiali a stabulazione fissa;
- eliminare il diffondersi di epidemie e migliorare condizioni igieniche sanitarie dei villaggi;

Tecnicamente questo innovativo sistema di lavorazione si ottiene con uno sbramino a rulli in gomma completo di separatore a ventilazione forzata. In questa attività si vuole impegnare le donne per alleggerire il loro carico di lavoro, impegnarle in una attività lavorativa affinché possano sostenere le loro famiglie, formarle, istruirle e favorirne l’emancipazione.



SCAIP ha raccolto con la distribuzione del riso, gli SMS solidali e il contributo di libere offerte 3.118 € e ha destinato, al netto dei costi pari a 1.750 €, 1.368 € al progetto “No One Out! Empowerment per l’inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya.

Il progetto si svolge in collaborazione tra le ONG Socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire

l’inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi.

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle ONG locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell’inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV +), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l’accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell’inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV +, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post - counselling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell’inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l’avvio di start up e l’accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle attività educative con i minori, quella di MMI nel lavoro socio-sanitario e di prevenzione e quello di SCAIP nella parte di **formazione professionale e generazione di reddito**.



SVI ha raccolto, grazie alla distribuzione del riso, agli SMS solidali e al contributo delle libere offerte, 51.520 € e, al netto dei costi pari a 23.786 €, ha destinato 27.734 € al progetto “No One Out! Empowerment per l’inclusione giovanile negli slum di Nairobi” in Kenya.

Il progetto si svolge in collaborazione tra le ONG Socie FOCSIV MMI, SCAIP e SVI e intende favorire

l’inclusione socio-sanitaria ed economica della popolazione giovanile vulnerabile nei cinque slum della periferia est di Nairobi.

I risultati attesi del progetto sono il rafforzamento delle ONG locali partner e creazione di una rete con soggetti pubblico-privati impegnati nel lavoro con i minori negli slum; miglioramento dell’inclusione socio-educativa dei target group più vulnerabili (minori, disabili, HIV +), tramite la formazione sulle lifeskill, la sensibilizzazione comunitaria, lo sviluppo del talento, l’accessibilità a servizi educativi di qualità; miglioramento dell’inclusione socio-sanitaria per giovani vulnerabili degli slum, con attenzione a persone HIV +, tramite il rafforzamento dei servizi di pre e post - counselling, assistenza, supporto psico-sociale e riferimento a servizi sanitari specifici; miglioramento dell’inclusione economica dei giovani tramite la formazione professionale, l’avvio di start up e l’accesso al credito.

In particolare la responsabilità di SVI si concentra sulle **attività educative con i minori**, quella di MMI nel lavoro socio-sanitario e di prevenzione e quello di SCAIP nella parte di formazione professionale e generazione di reddito.



VIDES, in occasione della campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2017, ha ricavato dalla vendita del riso 17.945 € e 807,75 € con gli SMS solidali e, al netto dei costi pari a 8.625 €, ha destinato 10.127,75 € all’intervento “Sviluppo agricolo sostenibile in Sud Sudan”.

Grazie ai contributi ricevuti, VIDES ha potuto aiutare 60 donne del Sud Sudan le quali, nonostante il fondamentale ruolo di madri, lavoratrici, forza produttrice e riproduttrice, subiscono il peso di una società patriarcale che

le relega alla subalternità socio-economica.

Con il progetto agricolo, messo in atto per loro, sono state implementate una serie di azioni che contribuiranno al miglioramento delle condizioni di vita e alla riduzione dell’insicurezza alimentare attraverso:

- Il rafforzamento dell’agricoltura familiare con l’introduzione di pratiche di allevamento sostenibile e di colture integrative più resistenti alla siccità e ad un tempo più nutrienti;

- Il potenziamento del ruolo della donna, quale protagonista dello sviluppo socio-economico attraverso il miglioramento della produzione agricola e l'avviamento alla commercializzazione dei prodotti ottenuti;
 - la promozione e la diffusione del concetto di sicurezza alimentare e di norme igienico - sanitarie.
-